PROGETTO

D'ISTRUZIONE

PER

L'ACCAMPAMENTO DELLA CAVALLERIA.

NAPOLI,
dalla Real Tipografia Militare
1847.

ISTRUZIONE

PER L'ACCAMPAMENTO DELLA CAVALLERIA.

DELLE TENDE.

1. La tenda è un ricovero di tela che figura un piccolo tetto chiuso all'intorno con pendii rotondati a fondo di lampada sotto le estremità del comignolo. Essa termina col suolo in una base rettangola i cui lati corti sono cangiati in archi circolari, e per potervici entrare tiene a mezzo del suo corpo e di uno de' lati lunghi una competente apertura. Quando sta al posto è sostenuta da una traversa orizzontale, lunga circa sei piedi, che servendole di comignolo poggia su due aste verticali, della lunghezza di quasi sette piedi e mezzo, dette sostegni, e vi resta unita stabilmente alle estremità.

2. Per istendere regolarmente la tela della tenda, ovvero per profittare di tutta la sua ampiezza, al lembo inferiore sono attaccati certi anelli o cappì di corda, i quali tesi con piuoli ben conficcati a terra lo fermano in tutto il suo contorno a livello del terreno.

3. Quando la tenda è ben tesa si scava un fossatello all'intorno, e con le terre che se ne levano la si cinge di un'orlo perchè lo interno ne resti per quanto è possibile preservato dalla pioggia e dall'umido. Allo stesso lembo inferiore e per lo stess'oggetto sta cucita intorno una striscia di tela detta *tela a marcire*, perciocchè essa trovasi interrata nell'orlo del fossatello.

4. I particolari della tenda suindicata, detta di *nuovo modello*, possono agevolmente osservarsi nella figura; e quì basta indicare, che la sua lunghezza compresa tra gli estremi de'fondi di lampada è di diciotto piedi, 9 passi, la larghezza è di dodici piedi, 6 passi, e che la sua capacità è per 8 cavalieri, come nella infanteria la è per 15 fanti.

5. V'à un'altra specie di tenda, di *antico modello*, denominata *cannoniera* che in una sola delle due estremità termina a fondo di lampada, e nell'altra opposta, sulla quale trovasi l'apertura, termina a faccia piana. Essa è lunga passi 5, larga passi 4, ed è capiente di 4 cavalieri. Cosifatta tenda, che in oggi si usa pe'domestici degli ufiziali, e talvolta per lo stato minore, si alza egualmente sopra due aste verticali cui per le sue estremità va soprapposta una traversa che le serve di comignolo.

6. Finalmente la tenda denominata *marchesa* per gli ufiziali generali, ufiziali superiori, e pe'consigli, si distingue per una maggiore elevazione e per una sopratenda che la copre, tesa in giro da corde ligate a piuoli posti alquanto lontani dagli altri adoperati per la tenda stessa.

DELLE BARACCHE.

7. Quando si manca di tende, o quado la truppa debba stare a campo lungo tempo, e nella cattiva stagione, si costruiscono baracche di forma rettangolare in luogo di piantar tende. Non possono stabilirsi in modo assoluto le dimensioni delle baracche perciocchè la qualità del legname, e del materiale di cui fa d'uopo, non sempre si trova conforme. Epperò si preferiranno sempre quelle di maggior capacità; si terrà per norma, come per le tende, dover nelle baracche ogni cavaliere occupare lo spazio che vi occuperebbero due fanti, e finalmente che la baracca lunga 7 passi e larga 6 può bene nella sua capacità riguardarsi equivalente alla tenda di nuovo modello.

SOSTEGNO PER FASCIO D'ARME.

8. È formato da un'asta verticale traversata da due caviglie orizzontali in croce, cui si appoggiano le canne de' moschetti che si mettono all' intorno per comporre il fascio d' arme.

MANTELLO D'ARME.

9. È una specie di tenda a forma di cono tronco che soprapponesi a' fasci d' arme per preservarli dalla pioggia e dall' umido.

CAVALLETTO DEL PICCHETTO.

10. È un sostegno per fascio d'arme diverso dal sopradescritto formato da due aste verticali riunite da due traverse orizzontali, e serve per sostenere le armi del di-

staccamento che chiamasi picchetto. Allo stesso va sovrapposto un' adatto mantello d' arme che si getta sulla traversa superiore e si estende sul suolo per tre piedi da ciascun lato.

DELL' ACCAMPAMENTO.

11. Si denomina *campo* o *accampamento* lo insieme delle truppe fermate in aperta campagna sulle posizioni da difendere, stiano esse truppe sotto tende o baracche poste in ordinamento, stiano alloggiate allo scoperto.

12. Le norme per gli accampamenti sono peculiari per ciascun' arma. Ogni corpo seguendo le relative prescrizioni darà opera al proprio accampamento.

13. La disposizione onde i corpi sono apparecchiati a combattere verrà serbata da' medesimi nella concatenazione de' rispettivi accampamenti; epperò quando da un ufiziale dello stato maggiore sarà stata indicata a ciascuno di essi la situazione della linea di battaglia, locchè dicesi *tracciare il campo*, eguale e parallela a questa se ne stabilirà in dietro a qualche distanza un' altra, donde per lo stesso verso si formerà l' accampamento. Tale linea per ogni corpo accampato dicesi fronte di bandiera, fronte o testa del campo.

14. L'accampamento di un corpo comecchè di forma rettangolare avrà ancora il lato dritto, il sinistro, ed il fondo o coda. La distanza dalla testa alla coda si denomina profondità.

15. Nell' accampamento di qualunque corpo, la disposizione delle tende è presso che simile a quella delle baracche, dovendo assere le une e le altre disposte per *filari* perpendicolari, e per *righe* parallele al fronte del campo.

16. Lo spazio che divide due prossimi filari dicesi *strada*.

17. Le tende di nuovo modello avranno il diametro maggiore sulla direzione del filare, il minore sulla riga cui appartengono. Quelle di antico modello avranno anche sulla propria riga il diametro che divide per metà il loro fondo di lampada. Le baracche avranno il lato lungo parallelo al fronte. L'apertura delle prime, e la porta di queste sarà per la cavalleria sempre rivolta al sinistro lato del campo.

18. Nella presente istruzione verran considerate solo le tende di nuovo modello, le quali come si è già detto sono capaci ad alloggiare otto cavalieri. A' soldati smontati si assegna una tenda per ogni quindici di essi.

ACCAMPAMENTO DI UN REGGIMENTO DI CAVALLERIA.

19. Un reggimento di cavalleria accamperà per mezzi squadroni, cioè in ogni filare di tende alloggeranno i cavalieri compresi nella forza di mezzo squadrone: vi saranno perciò otto filari, e sette strade.

20. Il numero delle righe che comprenderanno questi otto filari, ovvero il numero delle tende che in ciascun filare si conterranno, verrà determinato dalla cennata capacità delle tende e dalla forza del mezzo squadrone.

21. L'ordine successivo delle tende di ciascun filare procederà dal fondo verso il fronte del campo, e con l'ordine stesso i cavalieri di ogni mezzo squadrone, per file cominciando dalla dritta, verranno distribuiti nelle tende.

22. Pe' sott'ufiziali dello squadrone, esclusi i caporali, si destina una tenda, in continuazione ed in capo del filare dalla prima metà dello squadrone. La riga formata dalle medesime limiterà la profondità del *campo della truppa*, e sarà la prima nell'ordine successivo; l'ultima starà sul fronte del campo. Le tende rispettivamente

in capo ai filari delle seconde metà dei squadroni dovranno trovarsi sulla riga stessa di quella de' sott' nffiziali.

23. Gl' intervalli fra tenda e tenda in ogni filare lungo la profondità del campo della truppa si faranno eguali da pertutto; in essi saranno ammucchiati i foraggi.

24. Con lo stess'ordine dianzi indicato a *corde di fronte* tese tra le superiori estremità di paletti verticali, alti circa cinque piedi, conficcati fortemente nel suolo, ma disposti in una linea parallela al filare ed a rincontro delle aperture delle tende, per la distanza di tre a sei passi, verranno in una riga legati alla larga i cavalli del corrispondente mezzo squadrone con la testa rivolta al filare medesimo, assegnando ad ogni cavallo uno spazio di fronte di circa due passi e mezzo o cinque piedi. I paletti estremi disteranno per sei passi dal fronte del campo e dalla linea che limita la profondità del campo della truppa; i paletti intermedì verranno fissati rimpetto gl' intervalli delle tende.

25. Per effetto di questa prescrizione il numero de' cavalli di un mezzo squadrone inclusi quelli degli nfiziali e degl' individui dello stato minore che allo stesso filare si appartengono, farà nota la lunghezza di tutta la corda cui i medesimi dovranno essere legati, ovvero la distanza che passa fra i due paletti estremi, ond' è che agginntivi 12 passi per le due distanze suindicate, si avrà la profondità del campo della truppa. Determinata tale profondità ed il numero delle tende da piantarsi per tal verso, corrispondente alla truppa di mezzo squadrone, si dedurranno gl' intervalli da lasciarsi liberi fra tenda e tenda.

26. Procedendo sempre verso la coda del campo verranno su' prolungamenti de' filari stabilite altre tende in tre righe rispettivamente destinate allo stato minore, agli ufiziali, ed allo Stato Maggiore del reggimento.

27. La riga dello Stato Minore, discosta da quella de'sott' ufiziali per quanto è l'intervallo che risulta fra una tenda e l'altra della truppa in ogni filare, si comporrà di 7 tende distribuite da dritta a sinistra come segue :

1.ª TENDA	I due primi sergenti forieri, l'aiutante domatore, ed il 1.° sergente prevosto.
2.ª idem	Maestri sarto e calzolaio.
3.ª idem	L'Ajutante, ed i due Portastendardi del 1.° Battaglione.
4.ª idem	Vivandieri.
5.ª idem	L'Aiutante, ed i due Portastendardi del 2.° Battaglione.
6.ª idem	Maestri Armiero, e Sellaio.
7.ª idem	Sergente Trombetta e Veterinario.

In questa riga resterà vôto il posto di una tenda sul prolungamento del filare del 5.° mezzo squadrone.

28. La riga degli ufiziali distante dalla precedente per 30 passi ne comprenderà 8: cioè 4 pe'Capitani ed altrettante per Ufiziali Subalterni rispettivamente situate in continuazione de' filarî de' primi, e secondi mezzi squadroni cui essi appartengono. Gli Ufiziali Subalterni di ogni squadrone però dovendo avere due tende, le seconde verranno poste sul prolungamento del rispettivo filare dopo le prime suindicate con l'intervallo di tre passi.

29. La riga dello Stato Maggiore del reggimento, discosta dalla precedente anche 30 passi, ne avrà parimenti 8 nell' ordine seguente :

1.ª TENDA	Maggiore del 1.° Battaglione,
2.ª idem	Quartier-Mastro.
3.ª idem	Capitano Aiutante Maggiore.
4.ª idem	Colonnello.
5.ª idem	Tenente Colonnello.
6.ª idem	Cappellano.
7.ª idem	I due Chirurgi.
8.ª idem	Maggiore del 2.° Battaglione.

30. Il Colonnello il Tenente Colonnello i Maggiori ed il Capitano Ajutante Maggiore avranno ciascuno a dippiù un'altra tenda pe'domestici, la quale verrà situata appresso alla prima loro assegnata, e sulla direzione del filare cui la medesima appartiene. Gli uffiziali dello Stato Maggiore del reggimento riterranno i loro cavalli presso le tende rispettive nello stesso allineamento de'cavalli del filare, in direzione del quale si trovano situati.

31. In mezzo all' intervallo che separa la riga dello Stato Minore da quella degli Uffiziali vi sarà la linea de'sostegni per fasci d'arme, i quali saranno situati nella direzione de'filari. Al centro di questa linea, con due cavalletti dietro per appoggiarvi l'insegna nella notte, sarà piantato lo stendardo, e sulla linea medesima vi saranno pure per la guardia di polizia e pel picchetto due tende l'una a fianco dell'altra, distante tra loro per sei piedi, delle quali la prima a dritta starà sulla direzione del filare del 5.° mezzo squadrone. Ad ognuna di esse sarà unito un sostegno per fasci d'arme.

32. Innanzi al fronte del campo in direzione del centro e a 200 passi dalle cucine, situate come verrà detto, due altre tende, poste del pari a fianco l'una dell'altra in linea parallela al fronte stesso, ma in maniera che le di loro aperture rimangano fuor fuora rivolte alla campagna, serviranno pel posto avanzato della guardia di polizia.

33. Le cucine in corrispondenza de'filari si disporranno 15 passi innanzi al fronte del campo in una linea.

34. Le latrine finalmente, secondo che il reggimento stia in prima o in seconda linea, si situeranno innanzi al fronte o dietro il campo sempre in due linee, destinando per gli Ufiziali la più prossima al campo in distanza di 100 passi dalle cucine o dalle tende dello Stato Maggiore, e l'altra per la truppa 50 passi oltre questa.

35. Un reggimento di cavalleria, o che stia per accamparsi, o che debba riunirsi sortendo dal campo, verrà sempre formato in battaglia dietro il campo stesso sopra una linea parallela al fronte, e distante 60 passi dalla riga delle tende dello Stato Maggiore.

36. Nella indicata posizione, con lo stesso fronte del reggimento si regolerà la larghezza delle strade da frapporsi tra gli otto filari del campo; perciocchè la dritta di ogni mezzo squadrone deve trovarsi sul prolungamento della linea rasente le aperture delle tende assegnate allo stesso: donde segue, che mentre la larghezza della strada di ogni squadrone risulta eguale al fronte di un mezzo squadrone, da calcolarsi pel numero de' suoi cavalli, e per la estensione di un passo e mezzo, o tre piedi, che nella riga tien luogo un solo di essi, ogni altra interposta tra due squadroni vicini debbe a dippiù comprendere l'intervallo di diciotto passi prescritto dall'ordinanza pe' squadroni medesimi in battaglia.

37. Tali sono le norme a seguirsi nel porre a campo un reggimento di cavalleria, e comunque le medesime fossero abbastanza chiare, verranno nulladimeno in evidenza disegnate in una tavola posta alla fine.

MODO DI REGOLARE L'ACCAMPAMENTO DI UN REGGIMENTO DI CAVALLERIA.

38. Il sito ove un reggimento di cavalleria dovrà accampare verrà con anticipazione preparato da un distaccamento di campo, composto come quello che suole spedirsi per gli alloggi. L'ufiziale che lo comanda dopo avere stabilito il fronte del campo a seconda delle indicazioni manifestategli sulla faccia del luogo dall'ufiziale di Stato Maggiore a ciò tenuto, traccerà l'accampamento come verrà detto, e farà sì che fuori il deposito delle tende

o in luogo prossimo al campo, pria che il reggimento sopraggiunga, sieno in pronto, mediante ricevuta, tutte le tende, i sostegni per fasci d'arme, gli strumenti da zappatori, i paletti, le corde, i mazzapicchi, i magli, e tutto altro bisognevole all'uopo, per farne poi la distribuzione.

39. All'arrivo del reggimento, nominati i varî servizî, e piantato al centro della linea tracciata pe' fasci d'arme lo stendardo, che sarà momentaneamente affidato alla guardia di polizia, ogni squadrone spiccherà nel luogo di distribuzione un caporale e pochi uomini smontati cui verranno somministrati i paletti, le corde, i sostegni per fasci d'arme, perchè tali oggetti prontamente fossero stabiliti ne' punti disegnati; il che eseguitosi sotto la vigilanza del distaccamento di campo, i caporali e gli uomini rientreranno nelle righe.

40. Premesso ciò, il comandante del reggimento rompendo a dritta per mezzi squadroni farà mettere piedi a terra, e legare i cavalli alla larga come si è di sopra accennato, lascerà i cavalieri delle file impari ad invigilarvi, e fatte situare in fasci le proprie armi intorno a' rispettivi sostegni dai cavalieri delle file pari, invierà costoro co' sott' ufiziali della sinistra de' plotoni a prendere le tende con gli strumenti necessarî, e sotto la direzione del distaccamento di campo le farà depositare in filari accanto a' siti che debbano occupare, e preparate in modo da essere facilmente alzate.

41. Quando tutto è all'ordine o quando superiormente verrà ordinato, il comandante del reggimento farà suonare la sola prima battuta del tocco della guardia, al termine della quale si alzeranno prontamente e pianteranno le tende come appresso sarà spiegato. L'ajutante maggiore baderà alla esatta situazione delle tende degli squadroni, l'ajutante a quella delle tende dello stato minore e degli ufiziali.

42. Piantato il campo i cavalieri delle file pari che avevano momentaneamente lasciati i loro cavalli si riuniranno a quelli delle file impari, e tutti toglieranno le selle e le trasporteranno nelle tende loro assegnate, disponendole come appositamente verrà detto. I cavalieri delle file impari compiranno colle proprie armi i fasci cominciati dalle file pari.

43. Gli ufiziali superiori non appiederanno se non dopo aver situata tutta la truppa nel campo.

44. Se la cavalleria non abbia sostegni per fasci d'arme, lo stendardo invece di consegnarsi alla sentinella sarà custodito nella tenda del colonnello, e le carabine, o moschetti, si piazzeranno nelle tende degli individui cui rispettivamente appartengono.

45. I cavalli della infermeria saranno in una fila a sinistra o a dritta del reggimento; gli uomini che ne han cura staranno sotto tende in una fila particolare. Si avrà l'avvertenza di non imbarazzare con queste tende la strada tra reggimento e reggimento.

46. Le forge e le vetture si situeranno accanto alla convalescenza.

47. I cavalli degli equipaggi e de'venditori saranno in una o più linee all'altura delle tende dello Stato Maggiore, e sull'allineamento di quelle dello squadrone di sinistra e di dritta.

48. Il suolo occupato dalle tende sarà nettato ed aggiustato da coloro che le piantano.

MODO DI TRACCIARE IL CAMPO.

49. Il campo di un reggimento di cavalleria si traccia con tre cordelle le quali per l'uso cui si destinano, prendono la denominazione di cordella di fronte, cordella di profondità, e cordella da perpendicolare.

50. La cordella del fronte è lunga quanto il fronte del reggimento. Con pezzettini di panno si contrassegneranno su di essa i punti che corrispondono all'allineamento delle aste, a quello delle facce anteriori e posteriori delle tende, ed all'altro de' paletti per le corde cui vanno legati i cavalli, in guisa che tenendo la cordella distesa a terra lungo il fronte, e ficcando de' piuoli sugl'indicati punti di divisione, si ha la pianta particolare del fronte del campo. A' punti che corrispondono all'allineamento delle aste o de' centri di tutte le tende di ogni filare è bene impiegar piuoli distinti da tutti gli altri, essendo essi più importanti da riconoscere.

51. La cordella di profondità è divisa con la stessa analogia, ed i suoi segni indicano gli estremi de' fondi di lampada ed il sito delle aste. La sua lunghezza è eguale alla profondità del campo misurata dal fronte sino alla riga delle tende dello stato minore. È mestieri però nel servirsene porla a squadro sull'altra di fronte mediante la cordella da perpendicolare.

52. La cordella da perpendicolare è composta da quattro pezzi de' quali tre formano un triangolo equilatero od isoscele, ed il quarto divide la superficie di questo triangolo in due triangoli rettangoli eguali. Ne' punti di unione di queste parti sta un anello atto a ricevere una chiavarda mediante la quale rimane inchiodato sul suolo per quel tempo che fa d'uopo.

53. Per servirsi della cordella da perpendicolare, nel dover mettere a squadro la cordella di profondità con quella del fronte già stabilita, si situerà su questa la base del triangolo, facendo corrispondere il pezzo che divide il triangolo stesso al punto ove vuolsi innalzare la perpendicolare, e ponendo delle chiavarde ne' quattro anelli si avrà nella situazione del cennato pezzo la direzione della perpendicolare che procede dal punto convenuto;

applicando finalmente a partire dal punto stesso lungo la indicata direzione la cordella di profondità, questa e l'altra del fronte rimarranno a squadro, e quindi potrà togliersi la cordella da perpendicolare per impiegarla di nuovo ove la stessa operazione possa occorrere.

54. I pezzettini di panno adattati sulla cordella del froute e su quella di profondità, servendo ad indicare le varie direzioni e punti che bisognano, è necessario che i diversi colori distinguano queste direzioni e questi punti, per cui sulla cordella del fronte un colore indica la direzione delle facce delle tende, un altro l'allineamento delle aste, un terzo quello de' paletti cui si affida la corda alla quale si legano i cavalli; e nella cordella di profondità, un colore serve ad indicare le estremità dei fondi di lampada, un altro colore il sito delle aste.

55. Il numero delle tende variando a seconda della forza degli squadroni, non possono per tutt'i casi esser le stesse nè la larghezza delle strade nè la distanza fra una tenda e l'altra nello stesso filare. Nondimeno possono agevolmente dedursi, la prima dalla forza del mezzo squadrone, e l'ultima dal numero de'cavalli legati per metà di squadrone, dal numero delle tende corrispondenti, e dalle già note dimensioni delle tende stesse. Epperò la necessità di dividere le cordelle del fronte e di profondità volta per volta a seconda de' dati testè enunciati, ha fatto sorgere il bisogno di altra cordella detta metrica della stessa lunghezza di quella del fronte, ma divisa esattamente in passi di due piedi, la quale serve non solo a regolare sulle prime le distanze effettive dedotte dal calcolo, ma ad esercitare eziandio coloro che segnano i campi con passi adattati all' indicata misura.

56. La divisione di questa cordella è dinotata da un pezzettino di panno annesso alle estremità di ciascuna lunghezza di passo; da pezzettini di panno di altro colore da

dieci in dieci passi ; e finalmente da pezzettini di panno di colore ben distinto dagli altri da cinquanta in cinquanta passi.

57. Determinato il terreno , e dati i punti di dritta e sinistra del fronte del campo, l'ufiziale capo del distaccamento dopo aver su questi punti fatte situare due banderuole, farà distendere tra esse la cordella del fronte, e con altra banderuola ne segnerà il centro. De' sott' ufiziali, uno per ogni squadrone, procedendo dalla dritta o dalla sinistra rintracceranno e segneranno su tale linea con piuoli o frasconi piantati a terra i punti da stare in corrispondenza con le aste, con le facce delle tende, e con la linea de' paletti dello squadrone rispettivo.

58. Segnato così il fronte del campo si passa da' medesimi sott' ufiziali, senza toglicre la cordella di fronte, a tracciarne la profondità con la cordella di questo nome all' uopo apparecchiata, la quale mercè l' altra da perpendicolare verrà per ogni squadrone applicata successivamente a que' punti contrassegnati della cordella del fronte che star denno in corrispondenza delle aste, affin di segnare a terra lungo la stessa e per tutta la profondità del campo della truppa, il sito delle aste medesime, e gli estremi de' fondi di lampada di ogni filare.

59. Siffatte operazioni costituiscono il tracciamento del campo della truppa, e quindi non resta altro a fare colla guida delle precedenti indicazioni, che a determinare le altre linee sulle quali debbano andar ordinati i sostegni per fasci d' arme , le tende degli Ufiziali , quelle dello Stato Maggiore ec: ec: ; ciò che si ottiene misurando col passo di due piedi le relative distanze , e piantando de' piuoli o altri segni visibili ne' siti ove i menzionati oggetti avranno a stabilirsi.

MODO DI PIANTAR LE TENDE.

60. De' cavalieri delle file pari ne saranno destinati quattro per piantare ogni tenda, i quali in attenzione del segnale per alzarla avranno di già con anticipazione ricongiunti i sostegni alla traversa, e passato sopra questa il colmo della tenda aggiustandola bene. Tostocchè sarà dato il segnale per alzarla, due di essi raddrizzeranno verticalmente i sostegni così caricati poggiandoli ai punti disegnati dai piuoli, procurando però che la traversa resti nell'allineamento de' piuoli verso la testa e la coda del campo, e la porta sia rivolta a sinistra, mentre gli altri due passano successivamente i piuoli da piantarsi a terra prima ne' cappî di corda situati agli estremi de' fondi di lampada (capitende) su' punti disegnati, e poi ne' cappî delle cantonate (capoventi) distendendo acconciamente la tela. Si avrà l'attenzione di chiudere bene la porta della tenda co' corrispondenti fibbiagli, e quindi continuare a piantare altri piuoli a traverso i rimanenti cappî di corda, che lungo l'orlo della tenda trovansi a tale oggetto attaccati.

61. Perchè il campo sia ben piantato è mestieri che la estremità dell' ultima tenda di ciascun filare stia sulla linea del fronte, che l'aste e tutte e due le estremità dei fondi di lampada di essa tenda stiano sulla stessa perpendicolare al fronte, e finalmente che su tale perpendicolare prolungata verso la coda del campo si trovino del pari le estremità de' fondi di lampada e le aste di tutte le tende del filare cui appartengono.

MODO DI DISPORRE LE SELLE E GLI ALTRI OGGETTI NELLA TENDA.

62. Le selle tosto che si levano sono portate da'cavalieri nelle loro rispettive tende. Le selle rimangono caricate e disposte in giro ad eguale intervallo fra esse, più che

si può indietro, senza però appoggiarle alla tenda, ed occupando il suo intero perimetro, lasciando libera la porta. Le selle si posano sulle fonde, il seggio avanti, il valigiotto in alto, le falde piegate indietro, le staffe incrociate sul seggio, le pistole poste sul valigiotto raccomandate alle corregge di carico. Il sacco con gli oggetti che contiene, tolto dall'arcione è posato avanti la sella; l'elmo (sciako, o sciapka) sul sacco. La giberna e la fiasca sospese dalla parte sinistra al valigiotto. A dritta si appoggia la sciabla con la guardia in sopra. La briglia avvolta nelle redini si mette per traverso sul seggio. Fra gl'intervalli delle selle si situano e dormono i cavalieri, ognuno alla sinistra della rispettiva sella.

MODO DI LEVARE IL CAMPO.

63. Quando si suonerà la seconda battuta del tocco della guardia, due cavalieri strappano in giro i piuoli con la massima sollecitudine, mentre gli altri due sostengono tuttavia verticalmente l'aste di ciascuna tenda, e cessato il suono, tutti e quattro inclinano l'aste, abbattono la tenda dalla parte opposta all'ingresso, liberano dalla tela la traversa, e separano questa da' sostegni. Intanto perchè tali oggetti possano essere agevolmente trasportati, conviene che immediatamente l'aste e la traversa siano insieme legate in fascio, e che dopo aver ben nettata dalla terra la tela a marcire, due de' cennati cavalieri avvolgano subito la tenda ripiegando prima i due fondi di lampada in dentro sino alle cantonate, la pieghino di nuovo pel mezzo in tutta la sua altezza, e finalmente l'avvolgano quanto più stretta sarà possibile perchè prenda la forma di un cappotto avvolto. Le coperte, se ve ne ha, sono piegate nelle tende per preservarle dall'umido.

Prospetto della tenda
Pianta
Sostegni
Traversa
Fondi di lampada
Corpo
Entrata o porta
Tela a marcire
Coppe di corda
Vibbiagli
Piuoli
Fossatello
Capotende
Capoventi
Cordella da perpendicolare